

Autotrasporto Liguria, Filt Cgil: “Si calpestano i diritti dei lavoratori”

di **Redazione**

01 Luglio 2011 - 13:31



Liguria. “Da anni nella nostra Regione, nell’ambito dell’autotrasporto, si è sviluppato un modo di fare impresa che, sprezzante delle regole e indifferente alle più elementari norme di sicurezza, calpesta in modo sistematico i diritti dei lavoratori - spiega in una nota la Filt Cgil - Il tutto nell’indifferenza più disarmante, nella convinzione generale che un camionista, non abbia dignità uguale agli altri lavoratori, che la sua vita non valga nulla”.

“Tutto quanto ruota, esclusivamente, intorno all’ossessiva ricerca della contrazione dei costi che ha reso l’autotrasporto un lavoro impossibile, dove l’unica cosa che conta è fare in fretta per ridurre le spese. Il dumping contrattuale, le minacce i ricatti compiuti ai danni dei lavoratori, sono diventati la normalità. Per non parlare del fatto che in molti casi è impossibile discutere di sicurezza sul lavoro, con ‘imprese’ che hanno come unico obiettivo l’incessante ricerca di sistemi ottimali per evadere imposte e contributi”, si legge ancora nella nota.

“L’incidente mortale che nei giorni scorsi a Massa è costato la vita a Gheorghe Peteleu, insabbiato tra l’altro con una rapidità estrema e vergognosa, è certamente da ricondurre in questo contesto. Al lavoratore era stato ordinato, in seguito allo scoppio di un

pneumatico sul rimorchio, di provvedere con i propri mezzi alla sostituzione dello stesso. La sua obbligata disponibilità si è trasformata in tragedia, Gheorghe è rimasto schiacciato sotto il suo rimorchio - spiegano - Le scriventi Segreterie, nell'esprimere il proprio cordoglio alla famiglia Peteleu, invitano tutti gli autisti a non mettere ulteriormente a rischio la propria vita con mansioni che per di più non sono di loro competenza".

"Occorre infatti ricordare che la sostituzione di un pneumatico di un mezzo pesante non rientra in quelle che sono le ordinarie mansioni di piccola manutenzione e pulizia macchine previste dal Ccnl di categoria - concludono - restiamo a disposizione di tutti i lavoratori ai quali, in qualche modo, siano imposti tali incarichi, offrendo il loro sostegno e competenza per intraprendere insieme percorsi di regolamentazione che vedano al primo posto la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro".